

Parnacchia Santa Stefano  
Telesse Terme

A black and white line drawing of a sun with rays and wheat stalks. The sun is at the top, with rays emanating from it. Below the sun are several wheat stalks, some of which are crossed. The drawing is done in a simple, sketchy style.

*Solenne Processione nella solennità  
del Santissimo Corpo e Sangue di  
Cristo*

Dopo la comunione, viene lasciato sull'altare il Santissimo. Terminata l'orazione post-communio, il celebrante predispone l'Eucarestia all'interno dell'Ostensorio e inginocchiatosi la incensa.

Dopo l'incensazione e il "Sia lodato e ringraziato ogni momento...", la guida dall'ambone introduce la processione:

Ci mettiamo in cammino per le strade della nostra Parrocchia per confermare la nostra fede nella presenza eucaristica di Cristo. Questo camminare insieme, uniti nella fede in Gesù, vuole rendere visibile la nostra caratteristica di popolo di Dio: siamo nel mondo, ma non apparteniamo a questo mondo; stiamo camminando verso la casa del Padre che ci aspetta e che ha preparato un posto per ciascuno di noi.

Camminiamo per le vie della nostra Comunità parrocchiale, recando il Corpo di Cristo nascosto nei nostri cuori e ben visibile nell'ostensorio. Accompagniamo il Pane di vita immortale per le strade della nostra Città. Adoriamolo e attorno a Lui si stringerà la Chiesa, ostensorio vivente del Salvatore del mondo.

Con umile fierezza scortiamo il Sacramento eucaristico lungo le nostre strade, accanto ai palazzi ove la gente vive, gioisce, soffre; in mezzo ai negozi ed alle officine in cui si svolge l'attività quotidiana. Portiamolo a contatto con la nostra vita insidiata da mille pericoli, oppressa da preoccupazioni e da pene, soggetta al lento ma inesorabile logoramento del tempo.

Che i cristiani della nostra Città, rinvigoriti dal suo Corpo e dal suo Sangue, mostrino Cristo a tutti con il loro modo di vivere: con la loro unità, con la loro fede gioiosa, con la loro bontà!

Che la nostra Comunità parrocchiale riparta coraggiosamente da Cristo, Pane di vita immortale!

E Tu, Gesù, Pane vivo che dà vita, pane dei pellegrini, *"nutrici e difendici, / portaci ai beni eterni / nella terra dei viventi"*. T: Amen

La guida, sempre dall'ambone, da alcune indicazioni sull'ordine della processione:

Croce e Candelè

Ministranti e Accoliti

Bambini della Terza Elementare  
Bambini che quest'anno hanno fatto la prima comunione  
Coro  
Incensieri  
Santissimo Sacramento  
Autorità  
Popolo di Dio

Si da inizio alla processione.

Durante la processione:

Canto

Guida:

Nell'Eucaristia sono presenti le «opere mirabili» che Dio ha compiuto nella storia. Mentre contempliamo il mistero, rendiamo grazie a Dio e proclamiamo: *Noi ti rendiamo grazie, o Padre.*

Lettore:

Ti ringraziamo, Padre, per i segni grandi del tuo amore che si svela a noi nella creazione, nella storia dell'uomo e nella piena rivelazione del tuo Figlio Gesù. **Rit.**

Per la potenza dello Spirito egli è venuto tra noi, nel seno purissimo di Maria. Fece del mondo la sua casa, elesse i poveri, annunciò pace e riconciliazione a tutti, si consegnò liberamente alla morte di croce. **Rit.**

Per amore egli è venuto, d'amore è vissuto, con amore si è donato a te e in gesto supremo d'amore si è sacrificato per noi. **Rit.**

Nell'ultima cena, riunito con i discepoli, dopo averci dato il comandamento nuovo, segno di eterna alleanza, ci lasciò il suo Corpo e il suo Sangue per la remissione dei peccati. **Rit.**

Ti ringraziamo, Padre, per questo santissimo segno, lo accogliamo come dono della tua misericordia che ci trasforma e ci dà un cuore nuovo, come grazia di riconciliazione e come segno di comunione. **Rit.**

### Guida:

Ripetiamo insieme: *Abbi pietà di noi.*

Gesù, Parola di vita

Gesù, luce del mondo

Gesù, consacrato dallo Spirito

Gesù, inviato dal Padre

Gesù, Maestro perfetto

Gesù, Verità infallibile

Gesù, ristoro degli affaticati

Gesù, consolatore degli afflitti

Gesù, perdono dei peccati.

### Canto

## Salmo 136

Lodate il Signore perché è buono  
perché eterna è la sua misericordia.

Lodate il Dio degli dei:  
perché eterna è la sua misericordia.

Lodate il Signore dei signori:  
perché eterna è la sua misericordia.

Egli solo ha compiuto meraviglie:  
perché eterna è la sua misericordia.

Ha creato i cieli con sapienza:  
perché eterna è la sua misericordia.

Ha stabilito la terra sulle acque:  
perché eterna è la sua misericordia.

Ha fatto i grandi luminari:  
perché eterna è la sua misericordia.

Il sole per regolare il giorno:  
perché eterna è la sua misericordia.  
la luna e le stelle per regolare la notte:  
perché eterna è la sua misericordia.  
Percosse l'Egitto nei suoi primogeniti:  
perché eterna è la sua misericordia.  
Da loro liberò Israele:  
perché eterna è la sua misericordia.  
con mano potente e braccio teso:  
perché eterna è la sua misericordia.  
Divise il mar Rosso in due parti:  
perché eterna è la sua misericordia.  
In mezzo fece passare Israele:  
perché eterna è la sua misericordia.  
Travolse il faraone e il suo esercito nel mar Rosso:  
perché eterna è la sua misericordia.

## Canto

# PRIMA SOSTA

**L**ettore:

**Dal Vangelo di Matteo** (Mt 14,13-20)

Sul far della sera, gli si accostarono i discepoli e gli dissero: "Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare".

Ma Gesù rispose: "Non occorre che vadano; date loro voi stessi da mangiare". Gli risposero: "Non abbiamo che cinque pani e due pesci!". Ed egli disse: "Portatemeli qua". E dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci e, alzati gli occhi al cielo, pronunciò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli e i discepoli li distribuirono alla folla.

**Lettore:**

## **Dall'omelia di papa Francesco nella Solennità del Corpus Domini del 2013**

Anzitutto: chi sono coloro a cui dare da mangiare? La risposta la troviamo all'inizio del brano evangelico: è la folla, la moltitudine. Gesù sta in mezzo alla gente, l'accoglie, le parla, la cura, le mostra la misericordia di Dio; in mezzo ad essa sceglie i Dodici Apostoli per stare con lui e immergersi come lui nelle situazioni concrete del mondo. Questa sera noi siamo la folla del Vangelo, anche noi cerchiamo di seguire Gesù per ascoltarlo, per entrare in comunione con lui nell'Eucaristia, per accompagnarlo e perché ci accompagni. Chiediamoci: come seguo io Gesù? Gesù parla in silenzio nel Mistero dell'Eucaristia e ogni volta ci ricorda che seguirlo vuol dire uscire da noi stessi e fare della nostra vita non un nostro possesso, ma un dono a lui e agli altri.

**Guida:**

Preghiamo insieme dicendo: *Noi ti adoriamo*

Santissima Eucaristia

Dono ineffabile del Padre

Prodigio di carità dello Spirito Santo

Frutto benedetto della Vergine Maria

Sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo

Sacramento che perpetua il sacrificio della Croce

Sacramento della nuova ed eterna alleanza

Memoriale della morte e resurrezione del Signore

Pegno della nostra salvezza e della nostra resurrezione

Vero agnello pasquale

Dimora di Dio con gli uomini

Pane vivo disceso dal cielo

Viatico della Chiesa pellegrina

Sostegno della speranza

Vincolo della carità

Sorgente di unità, di pace e di gioia vera

**Padre nostro...**

## Orazione del celebrante e benedizione Eucaristica.

### Canto

#### Salmo 23 (22)

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla;  
su pascoli erbosi mi fa riposare  
ad acque tranquille mi conduce.  
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,  
per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura,  
non temerei alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi  
dei miei nemici; cospargi di olio il mio capo.  
Il mio calice trabocca.

Felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita,  
e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni.

### Canto

#### Lettore:

Dall'omelia per la Solennità del "Corpus Domini" 2005 in Roma di Benedetto XVI.

Nella processione del *Corpus Domini*, accompagniamo il Risorto nel suo cammino verso il mondo intero – come abbiamo detto. E, proprio facendo questo, rispondiamo anche al suo mandato: "Prendete e mangiate... Bevete... tutti" (Mt 26, 26s). Non si può "mangiare" il Risorto, presente nella figura del pane, come un semplice pezzo di pane. Mangiare questo pane è comunicare,

è entrare nella comunione con la persona del Signore vivo. Questa comunione, questo atto del "mangiare", è realmente un incontro tra due persone, è un lasciarsi penetrare dalla vita di Colui che è il Signore, di Colui che è il mio Creatore e Redentore

### Guida:

Gesù è il pane disceso dal cielo. Secondo la sua promessa, chi ne mangia non avrà più fame. Ad ogni invocazione rispondiamo insieme: *Noi ti adoriamo, Signore Gesù.*

Nel pane che dà la vita al mondo.  
Nel pane del servizio e dell'amore.  
Nel pane che sazia la fame dell'uomo.  
Nel pane che dona all'uomo la salvezza.  
Nel pane che ci raccoglie nell'unità.  
Nel pane che toglie il peccato del mondo.  
Nel pane che vince il dolore e la morte.  
Nel pane che fa gustare la comunione con te.  
Nel pane che sostiene il nostro cammino.  
Nel pane che ci fa pregustare il banchetto del cielo.

### Canto

## SECONDA SOSTA

### Lettore:

**Dal Vangelo di Luca** (Lc 9,12-17)

Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri



per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

**Lettore:**

## Dall'omelia di papa Francesco nella Solennità del Corpus Domini del 2013

“Facciamo un passo avanti: da dove nasce l'invito che Gesù fa ai discepoli di sfamare essi stessi la moltitudine? Nasce da due elementi: anzitutto dalla folla che, seguendo Gesù, si trova all'aperto, lontano dai luoghi abitati, mentre si fa sera, e poi dalla preoccupazione dei discepoli che chiedono a Gesù di congedare la folla perché vada nei paesi vicini a trovare cibo e alloggio (cfr Lc 9,12). Di fronte alla necessità della folla, ecco la soluzione dei discepoli: ognuno pensi a se stesso; congedare la folla! Quante volte noi cristiani abbiamo questa tentazione! Non ci facciamo carico delle necessità degli altri, congedandoli con un pietoso: “Che Dio ti aiuti”, o con un non tanto pietoso: “Felice sorte”, e se non ti vedo più... Ma la soluzione di Gesù va in un'altra direzione, una direzione che sorprende i discepoli: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma come è possibile che siamo noi a dare da mangiare ad una moltitudine? «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente» (Lc 9,13). Ma Gesù non si scoraggia: chiede ai discepoli di far sedere la gente in comunità di cinquanta persone, alza gli occhi al cielo, recita la benedizione, spezza i pani e li dà ai discepoli perché li distribuiscano (cfr Lc 9,16). È un momento di profonda *comunione*...”

**Guida:**

Cristo, nella cena pasquale, ha donato il suo corpo e il suo sangue per la vita del mondo. Riuniti nella preghiera di lode, invochiamo il suo nome. Diciamo: *Cristo, pane del Cielo, da 'a noi la vita eterna.*

## **Lettore:**

Cristo, Figlio del Dio vivo, che ci hai comandato di celebrare l'Eucaristia in tua memoria, fa' che vi partecipiamo sempre con fede e amore a beneficio di tutta la Chiesa. **Preghiamo**

Cristo, che riunisci in un solo corpo quanti si nutrono di uno stesso panno, accresci nelle nostre comunità la concordia e la pace. **Preghiamo**

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai il farmaco dell'immortalità e il pegno della risurrezione, dona la salute agli infermi e il perdono ai peccatori. **Preghiamo**

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai la grazia di annunziare la tua morte e risurrezione fino al giorno della tua venuta, rendi partecipi della tua gloria i nostri fratelli defunti. **Preghiamo**

**Padre nostro...**

**Orazione e benedizione Eucaristica.**

## **Canto**

### **Salmo 8**

O Signore, nostro Dio,  
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:  
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti affermi  
la tua potenza contro i tuoi avversari,  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai fissate,  
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi

e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,  
di gloria e di onore lo hai coronato:  
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,  
tutto hai posto sotto i suoi piedi;  
tutti i greggi e gli armenti, tutte le bestie della campagna;

Gli uccelli del cielo e i pesci del mare,  
che percorrono le vie del mare.  
O Signore, nostro Dio,  
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

## Canto

### Guida:

Signore, prefigurato nell'agnello della Pasqua d'Israele. Per questo diciamo insieme: *Noi ti adoriamo, Signore Gesù!*

Signore, Agnello immolato per la liberazione di Israele.

Signore, Agnello crocifisso per liberarci dal peccato.

Signore, Agnello di Dio, immolato per la nuova alleanza.

Signore, Agnello di Dio, che ci guida ai pascoli eterni.

Signore, Agnello di Dio che con il tuo sangue ci lavi dal peccato.

Signore, Agnello di Dio, sole e luce della Gerusalemme celeste.

### Lettore:

**Dalla Lettera Enciclica "Ecclesia de Eucaristia" di Giovanni Paolo II (n°11).**  
L'Eucaristia è vero banchetto, in cui Cristo si offre come nutrimento. Quando, per la prima volta, Gesù annuncia questo cibo, gli ascoltatori rimangono stupiti e disorientati, costringendo il Maestro a sottolineare la verità oggettiva delle sue parole: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita» (Gv 6,53). Non si tratta di un alimento metaforico: «La mia carne è vero

cibo e il mio sangue vera bevanda » (Gv 6,55)

## Canto

### Guida:

Preghiamo insieme dicendo: *Sii benedetto, Signore.*

Per il pane, presenza del Cristo tra i suoi...

Per il pane, cibo divino, offerto all'uomo che crede...

Per il pane, che è il corpo di Cristo risorto...

Per il pane, segno del Cristo che vive in mezzo a noi...

Per il pane, sostegno del credente, nel cammino per la vita eterna...

Per il pane spezzato che invita alla condivisione e provoca all'amore...

Per il pane che ci dona l'amore e la pace di Cristo...

## Canto.

# TERZA SOSTA

### Letttore:

#### Dal Vangelo di Giovanni (Gv 6, 1-15)

Dopo questi fatti, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. <sup>7</sup>Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.

**Lettore:**

## Dall'Omelia di papa Francesco nella Solennità del Corpus Domini del 2013

Questa sera, ancora una volta, il Signore distribuisce per noi il pane che è il suo Corpo, lui si fa dono. E anche noi sperimentiamo la “solidarietà di Dio” con l'uomo, una solidarietà che mai si esaurisce, una solidarietà che non finisce di stupirci: Dio si fa vicino a noi, nel sacrificio della Croce si abbassa entrando nel buio della morte per darci la sua vita, che vince il male, l'egoismo e la morte. Gesù anche questa sera si dona a noi nell'Eucaristia, condivide il nostro stesso cammino, anzi si fa cibo, il vero cibo che sostiene la nostra vita anche nei momenti in cui la strada si fa dura, gli ostacoli rallentano i nostri passi. E nell'Eucaristia il Signore ci fa percorrere la sua strada, quella del servizio, della condivisione, del dono, e quel poco che abbiamo, quel poco che siamo, se condiviso, diventa ricchezza, perché la potenza di Dio, che è quella dell'amore, scende nella nostra povertà per trasformarla. Chiediamoci allora questa sera, adorando il Cristo presente realmente nell'Eucaristia: mi lascio trasformare da lui? Lascio che il Signore che si dona a me, mi guidi a uscire sempre di più dal mio piccolo recinto, a uscire e non aver paura di donare, di condividere, di amare lui e gli altri?

**Guida:**

Preghiamo insieme e diciamo: *Ti adoriamo Signore!*

Sei tu, Signore, il pane che alimenta la nostra vita: *donaci fede e speranza per vivere solo di te.*

Sei tu, Signore, il pane che sostiene il nostro cammino: *accompagnaci per le vie dell'amore e della dedizione.*

Sei tu, Signore, il pane che anticipa l'eternità: *concedici di abitare un giorno la Gerusalemme Nuova.*

**Padre Nostro.**

## Orazione e Benedizione Eucaristica. Canto.

### Salmo 34(33)

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca  
sempre la sua lode.  
Io mi glorio nel Signore, ascoltino gli umili e si rallegrino.

Celebrate con me il Signore,  
esaltiamo insieme il suo nome.  
Ho cercato il Signore e mi ha risposto  
e da ogni timore mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,  
non saranno confusi i vostri volti.  
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,  
lo libera da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa  
attorno a quelli che lo temono e li salva.  
Gustate e vedete quanto è buono il Signore;  
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Temete il Signore, suoi santi,  
nulla manca a coloro che lo temono.  
I ricchi impoveriscono e hanno fame,  
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

Venite, figli, ascoltate mi; v'insegnerò il timore del Signore.  
C'è qualcuno che desidera la vita  
e brama lunghi giorni per gustare il bene?  
Preserva la lingua dal male, le labbra da parole bugiarde.  
Sta' lontano dal male e fa' il bene, cerca la pace e perseguila.

Canto.

Lettore:

Dalla Lettera Enciclica “Ecclesia de Eucaristia” di Giovanni Paolo II (n°11).  
Quando la Chiesa celebra l'Eucaristia, memoriale della morte e risurrezione del suo Signore, questo evento centrale di salvezza è reso realmente presente e «si effettua l'opera della nostra redenzione». Questo sacrificio è talmente decisivo per la salvezza del genere umano che Gesù Cristo l'ha compiuto ed è tornato al Padre soltanto *dopo averci lasciato il mezzo per parteciparvi* come se vi fossimo stati presenti. Ogni fedele può così prendervi parte e attingerne i frutti inesauribilmente. Questa è la fede, di cui le generazioni cristiane hanno vissuto lungo i secoli. Questa fede il Magistero della Chiesa ha continuamente ribadito con gioiosa gratitudine per l'inestimabile dono. [...] Mistero grande, Mistero di misericordia. Che cosa Gesù poteva fare di più per noi? Davvero, nell'Eucaristia, ci mostra un amore che va fino «all'estremo» (cfr Gv13,1), un amore che non conosce misura.

Canto

Guida:

Diciamo insieme: *Nutrici sempre del tuo amore!*

Gesù, pane spezzato per comunicare la vita:

Gesù, pane spezzato per condividere il nostro soffrire:

Gesù, pane spezzato per asciugare le nostre lacrime:

Gesù, pane spezzato per dare senso al nostro dolore:

Gesù, pane spezzato per sostenere la nostra debolezza:

Canto

QUARTA SOSTA

**Lettore:**

**Dal Vangelo di Giovanni** (6,51-58).

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere tra di loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui.

**Lettore:**

**Dalla Lettera Enciclica “Ecclesia de Eucaristia” di Giovanni Paolo II (n°11).**

L'efficacia salvifica del sacrificio si realizza in pienezza quando ci si comunica ricevendo il corpo e il sangue del Signore. Il Sacrificio eucaristico è di per sé orientato all'unione intima di noi fedeli con Cristo attraverso la comunione: riceviamo Lui stesso che si è offerto per noi, il suo corpo che Egli ha consegnato per noi sulla Croce, il suo sangue che ha « versato per molti, in remissione dei peccati » (Mt 26,28). Ricordiamo le sue parole: «Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me» (Gr 6,57). È Gesù stesso a rassicurarci che una tale unione, da Lui asserita in analogia a quella della vita trinitaria, si realizza veramente.

**Guida:**

Preghiamo insieme dicendo: *Sii benedetto, Signore.*

Per il pane, presenza del Cristo tra i suoi...

Per il pane, cibo divino, offerto all'uomo che crede...

Per il pane, che è il corpo di Cristo risorto...

Per il pane, segno del Cristo che vive in mezzo a noi...

Per il pane, sostegno del credente, nel cammino per la vita eterna...

Per il pane spezzato che invita alla condivisione e provoca all'amore...



Per il pane che ci dona l'amore e la pace di Cristo...

**Padre nostro...**

**Orazione e Benedizione Eucaristica.**

**Canto.**

Rimani con noi, Signore!

Tu, divino Viandante, esperto delle nostre strade  
e conoscitore del nostro cuore, non lasciarci prigionieri delle ombre della  
sera.

Sostienici nella stanchezza, perdona i nostri peccati,  
orienta i nostri passi sulla via del bene.

Benedici i bambini, i giovani, gli anziani, le famiglie, in particolare i malati.

Benedici i sacerdoti e le persone consacrate.

Benedici tutta l'umanità.

Nell'Eucaristia ti sei fatto "farmaco d'immortalità":

dacci il gusto di una vita piena, che ci faccia camminare su questa terra  
come pellegrini fiduciosi e gioiosi,

guardando sempre al traguardo della vita che non ha fine.

Rimani con noi, Signore! Rimani con noi! Amen.

*(S. Giovanni Paolo II Apertura dell'Anno Eucaristico, 17 ottobre 2004)*

**Canto**

Come è bello Signore stare innanzi a Te,

guardarti e sentirmi guardato,

parlarti e sentirti parlare,

ascoltarti e sentirmi ascoltato,

cercarti e trovarti,

amarti e sentirmi amare.

Come è bello Signore stare innanzi a te,  
sapere che tu sei lì, in quel pezzo di pane,  
sapere che passi i giorni interi e le notti,  
chiuso in quel tabernacolo ad aspettare chi come me,  
preso da tanti impegni,  
dimentica la cosa più importante,  
la cosa più preziosa.

Come è bello Signore stare insieme a te.  
Il mio cuore carico di peccati sembra scoppiare,  
ma l'amore che esce da questo Pane Eucaristico  
mi dà speranza, mi dà la forza di rialzarmi,  
mi dà il coraggio di chiederti perdono,  
mi dà la gioia di gridare a tutti:  
Come è bello Signore stare insieme a te.

**Canto**

**Arrivo in Piazza Minieri.**

**Adorazione Comunitaria.**

**Orazione conclusiva.**

**Benedizione Solenne finale.**

**Dio sia benedetto.**

**Ringraziamenti**





Io sono il pane  
della vita